



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS. LE STATISTICHE

Morti dopo l'infezione Covid-19: maglia nera a San Mauro e Cesena

Sono sette su quindici i Comuni del comprensorio nei quali ci sono state delle vittime

CESENA

È passato più di un mese dal 29 maggio scorso. Da allora non si registrano nuovi decessi tra coloro che sono stati infettati dal coronavirus durante la pandemia romagnola. Sono state 85 le vittime complessivamente registrate nel cesenate, vittime che si sono concentrate su sette dei 15 comuni che compongono l'intero comprensorio. E gli ultimi casi (due decessi in contemporanea, di un uomo e di una donna) risalgono come detto alla fine del mese di maggio.

Inumeri totali

Tra le persone che erano state raggiunte dal Covid-19 ne sono morte soprattutto a Cesena (la maggior parte numericamente, con 72 casi totali), Cesenatico (un morto), Gambettola (tre decessi), Gatteo (due morti), San Mauro Pascoli (due persone decedute) e Savignano sul Rubicone, che ha avuto anch'esso due luti.

Situazioni ancora più dolorose se si considera che la maggior parte dei decessi ha riguardato persone over 70 che erano state nel frattempo ospedalizzate. Persone che per le necessità igieniche dovute ai contagi ed alla pandemia hanno trascorso le ultime ore della propria esistenza sole in un letto di ospedale o di casa di cura o di riposo. Senza poter esse-

re assistite da persone vicine o poter vedere nessuno dei propri cari. E con l'ulteriore peso, per chi invece "resta", di non aver neppure potuto porgere un ultimo saluto degno di tale nome, perché a causa delle norme anti coronavirus i funerali erano ridotti a una breve cerimonia: poco più che chiudere il feretro e trasportarlo subito al cimitero scelto o al crematorio di Tipano.

Incidenza

Ma quel è stato il Comune dove i luti hanno avuto una maggiore incidenza percentuale?

Il dato statistico peggiore, anche se di pochissimo, tocca al Comune di San Mauro Pascoli. Che con i suoi 22 contagiati totali ha avuto tre persone morte per una percentuale netta del 13,63% di decessi.

A strettissimo giro di posta sono vicinissimi in graduatoria altri due comuni. Si parte con Cesena, che ha avuto 529 contagiati da inizio crisi e con i suoi 72 decessi ha una percentuale di letalità del virus pari quasi a San Mauro con il 13,61%. Cesena è seguita a sua volta a breve da Gambettola: 23 i casi totali e 3 i decessi che significano il 13,04% di indice letale.

In tutti gli altri comuni dove si sono verificati luti, la percentuale di morte è invece ben al di sotto del 10%.



Ascendere

Nel dettaglio Mercato Saraceno ha avuto 28 contagiati certificati da tampone e tra questi i morti sono stati 2, cioè il 7,14%. Sono 37 le persone contagiate nell'area comunale di Gatteo i cui due decessi sommano una percentuale luttuosa del 5,40%. Savignano sul Rubicone ha avuto molti contagiati (41) ed è stato tra i primi comuni del cesenate che ha visto l'esplosione della pandemia, forse anche per la vicinanza con l'allora zona rossa di Rimini, nella cui area molti savignanesi lavorano. I due decessi tengono la percentuale di letalità del coronavirus al 4,8%. Cesenatico ha avuto una incidenza mortale ancora minore: sui 72 malati solo una persona è morta. Ossia l'1,38%.

Ieri un nuovo malato a Gatteo Domani c'è sciopero Ausl

Ieri c'è stato un unico nuovo contagiato da Covid-19. Si tratta di un residente di Gatteo che ha fatto salire a 37 il numero di contagiati in questo comune da inizio crisi. Sempre nella giornata di ieri sono state dichiarate guarite tre persone dopo un doppio tampone negativo.

Sempre nella giornata di ieri l'Ausl della Romagna ha informato tutta la cittadinanza dello sciopero generale nazionale

di tutto il personale del Comparto Sanità indetto da Usb - Pubblico Impiego Sanità per l'intera giornata di domani.

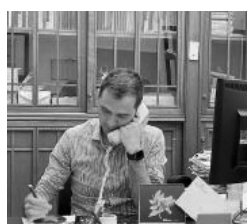
«Nella giornata dello sciopero saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, nel rispetto della vigente normativa, attraverso l'individuazione dei contingenti minimi di personale a garanzia delle prestazioni indispensabili e non dilazionabili, equivalenti ai servizi minimi assicurati normalmente nei giorni festivi».

«Sono certo che Carradori darà una sapiente visione d'insieme»

Di Maio: «Professionista di alto livello che conosce a menadito questo territorio»

CESENA

«Nel programmare il nuovo corso dell'Ausl Romagna, c'è un tema che è preliminare a tutto il resto: il coinvolgimento, la motivazione e la vicinanza a tutto il personale che lavora nelle strutture sanitarie. E non si tratta solo degli operatori medici, dottori e infermieri, ma anche tutto il personale tecnico e amministrativo, fondamentale per garantire i servizi di



Marco Di Maio al telefono

supporto. La sanità è fatta dalle persone per le persone». Lo afferma il deputato Marco Di Maio, al termine di un colloquio telefonico col nuovo direttore generale Tiziano Carradori al quale ha ri-

volto i migliori auguri di buon lavoro. «Ho volutamente atteso che venisse fatta la nomina formale della Regione e che si celebrasse il voto libero dei sindaci del territorio prima di sentirlo - afferma - Perché tengo molto all'autonomia dei ruoli e so bene quanto delicate siano queste nomine. Sono certo che Carradori saprà dare una forte impronta all'azienda mettendo in campo una sapiente visione d'insieme: lo considero un professionista di altissimo livello, che già conosce il territorio per averci lavorato in passato con incarichi di responsabilità e per viverlo ogni giorno».

CESENA

Formalmente i saluti portano la data di oggi. Anche se già da venerdì ha spento il computer ed appoggiato lo stetoscopio.

«Vogliamo salutare la pensione del dr. Pier Giorgio Mariani - dicono alcuni pazienti di San Mauro in Valle - È un medico scrupoloso, competente e molto apprezzato un ottimo esempio di buona sanità. Con rammarico abbiamo appreso che lascerà l'attività per il meritato riposo».

Chi scrive è sua paziente dal 1985: «Voglio ringraziarla pubblicamente, non solo per la sua elevata competenza e pro-



Pier Giorgio Mariani

fessionalità ma soprattutto per la sua profonda umanità e il suo supporto costante. Anche nei periodi più difficili ha saputo esserci d'aiuto. Penso che il suo sia un esempio bellissimo di buona sanità di cui i cittadini sentono tanto il bisogno».